

**Taverna.** Obiettivo: garantire alcune prestazioni di primo livello in Presila

# Sanità, cresce l'offerta

## Al Polo sanitario è stato donato un nuovo ecografo

di CARMINE MUSTARI

TAVERNA - Cerimonia di consegna dell'ecografo da parte del presidente della Banca di credito cooperativo della Sila Piccola - Taverna, Domenico Nicoletta, a Taverna. Firmatari oltre al presidente dell'ente bancario anche il rappresentante dell'Azienda sanitaria provinciale Ferdinando Cosco nella veste di direttore amministrativo del dipartimento.

Nel documento si assumono gli impegni concreti orientati alla crescita morale, sociale, economica e culturale del territorio della Presila catanzarese, includendo quale valore primario quello della protezione e della promozione della salute. In questi termini giunge la necessità della donazione dell'ecografo, in grado di garantire alcune prestazioni di primo livello, indispensabili a ridurre i disagi derivanti da diversi fattori. Nell'atto di consegna dello strumento si chiede che nell'accettare la donazione si assume l'impegno di destinare l'uso esclusivo al Polo sanitario di Taverna, provvedendo inoltre alla sua immediata funzionalità. Anche per quest'ultima parte si è chiesto, nello specifico da parte di Filippo Catizone direttore del polo tavernese, la presenza di un tecnico



Da sinistra: Filippo Catizone, Ferdinando Cosco e Domenico Nicoletta durante la lettura dell'atto di consegna dell'ecografo

radiologo, sollecitazione indirizzata al rappresentante dell'Asp Ferdinando Cosco, il quale si è impegnato a risolvere al più presto la questione sottoponendola al direttore dei servizi sanitari competente il settore del personale.

Lo stesso Catizone ha inoltre sollevato la questione del trasporto dei prelievi a cura dell'Asp, che eseguirà il servizio nei giorni di martedì e venerdì. Allo stato attuale il servizio viene coperto soltanto il martedì, mentre sempre su sollecito di Catizone il trasporto dei prelievi per le varie analisi a turno viene assunto

dai vari comuni dell'area ove ricorre il polo. Cosco ha assicurato che al più presto sarà risolta anche tale questione ottimizzando il servizio anche in virtù di una nuova iniziativa assunta dall'Asp, che prevede anche il trasporto di strumentazioni, materiale di uso sanitario ai vari distretti. Lo stesso Cosco, soddisfatto della donazione, ha sottolineato come l'iniziativa di Taverna abbia stimolato anche altre realtà territoriali come ad esempio il comune di Chiaravalle che ha offerto 40 mila euro per l'acquisto di macchinari sanitari.

Nel pacato clima di cordialità si è aggiunta attraverso la voce di Catizone l'ultima vicenda della donazione di un elettrocardiografo offerto dall'Avis Presila e che viene posto a regime di funzionamento anche alla prestazione volontaria del personale del Polo sanitario tavernese, personale che si attiva per una ammirevole azione di volontariato, visto che le prestazioni avvengono in ore extralavorative.

Un aspetto positivo di un polo fortemente radicato nel territorio dell'hinterland, il poliambulatorio di Taverna è senza dubbio uno dei degli enti sanitari decentrati tra i più efficienti ed efficaci nel panorama provinciale. Il contesto professionale e organizzativo gestionale in completa sinergia rende i servizi del polo tavernese tra i più apprezzati, infatti, non di rado ad esso e alle prestazioni del personale si affidano anche utenti che provengono da altre realtà territoriali, come ad esempio da Sellia Superiore e Zagari. Il polosanitario decentrato di Taverna serve in sintesi un bacino d'utenza di circa 15.000 unità, che comprendono i seguenti comuni: Pentone, Fossato Serralta, Sorbo San Basile, Taverna, Albi e Magisano, naturalmente con le rispettive frazioni.